

Tutto libri

Giochi



Per chi ama i rebus

Silvio Stnesio e Enrico Parodi hanno scritto un libro intitolato *Rebus con tre S* (Edizioni del Labirinto, Roma, 14 p.).

A parte lo scherzo del titolo, il libro è serio e andrà letto, riflettuto, sottolineato e postillato e interfoliato da chi ama i rebus — oltretutto, chi ama i rebus ha sempre carte e matita sottomano.

Cultori di etimologia classica, gli autori hanno tutte le sottigliezze e le idiosincrasie di chi coltiva orticelli, così concisi ma non hanno atteggiamenti monomaniacali come certi loro colleghi. Per esempio serissimo come raglionevoli sulla equitazione, termine usato (da una cinquantina d'anni o meno) per indicare un difetto che rende inaccettabili certi giochi enigmistici in quanto basati su parole etimologicamente omogenee.

Il primo merito di Stnesio e Parodi sta nel non parlare di equipollenza bensì, appunto, di omogeneità etimologica. Il secondo merito sta in uno spirito silenzioso di esempi dove l'omogeneità etimologica sembra ci sia e invece non c'è: pila / pilano, vaglia / vaglio, vesti / vestigio, bocca / boccata, porco / sporco, sana / tisana, strada / estradara...

Vogliamo provare ad allungare questo elenco? Valgono solo i casi certissimi, non quelli discutibili come base / basetta, turco / gran-turco, ghermitre / ghermitella...

Cruciverba oltre 22 mila risposte

La cultura lessicale, sotto forma di gioco, moltiplica i suoi proclami. Il cruciverba plurilingue lanciato da *Tuttolibri* in collaborazione con la Zanichelli ha mosso un interesse che nessuno si sarebbe aspettato. Mancano ancora venti giorni alla scadenza del concorso e nella nostra redazione sono già arrivati oltre ventiduemila tagliandi: tutti ben incollati sul retro della cartolina, come avevamo chiesto, solo una esigua minoranza ha inserito la soluzione in una busta.

C'è il richiamo del computer, naturalmente, messi a disposizione dalla Olivetti, ma c'è anche il richiamo dei libri che saranno assegnati ai vincitori, con la serie dei dizionari Zanichelli: il nuovo *Ragazzini* di inglese, il nuovo *Zingarelli* di italiano, il *Raoul Boch* di francese.

Saranno ritenute valide tutte le risposte esatte che giungeranno entro il sabato 17 novembre. L'elenco dei vincitori e la soluzione del gioco saranno pubblicati il sabato successivo, 24 novembre.

In origine si chiamava Tablut

Lo scoprì Linneo ma è un gioco inventato dai Lapponi

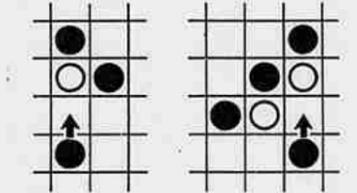
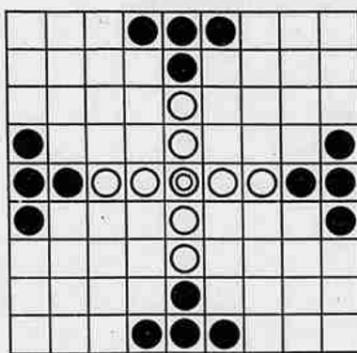
LA Selegiochi di Milano distribuisce un gioco prodotto da Il Leccio di Induno Olona, chiamato «Linneo». Cosa c'entra l'autore del *Systema Naturae*, l'inventore della nomenclatura binomiale?

C'entra, eccome. Il naturalista Carlo Linneo, Carolus Linnæus, Carl Linné (Carl non Linné dal 1761 per patente di nobiltà concessa dal Re di Svezia), a ventisei anni fece un viaggio in Lapponia e tenne un diario. Osservò e descrisse non solo quello che riguardava animali e piante, ma anche tanti aspetti della vita dei lapponi. Noi dei lapponi sappiamo solo quel che ne scrisse Ernesto Ragazzini (1870-1920):

«Ben fappati dentro i poveri / ma fidati lor ricoveri, / mentre, lento, sui fiazoni / cuoce il lor desinaruzzo, / i pacifici lapponi / bevono l'olio di merluzzo».

Ma i lapponi giocavano, anche. In data 20 luglio 1732 Linneo scrisse un loro gioco, chiamato Tablut. Questo è il gioco che ora Il Leccio chiama «Linneo». Lo raccomandiamo per la gradevolezza della manifestazione e per la chiarezza delle regole.

Se volete subito provare una partita di Tablut basta che vi tracciate su un cartone un tavoliere di 9 caselle di lato (una in più di quelle della scac-



chiera), e prendiate 16 pedine nere (vanno bene anche bottoni e simili), 8 pedine bianche, e 1 Re bianco dalla scatola degli Scac-

chi. Se avete optato per i bottoni, il 9° bottone bianco avrà un pezzo di scotch colorato appiccicato al centro.

La disposizione iniziale è quella mostrata dal disegno: al centro sta il Re (bianco) con intorno le pedine bianche, a croce (i suoi «cavallieri»). I Neri occupano quattro aree distinte al centro del quadrato del tavoliere.

L'obiettivo dei Bianchi è quello di portare in salvo il loro Re su una qualunque casella ai bordi del tavoliere. Obiettivo dei Neri è stringere il Re (bianco) all'interno del tavoliere, impedendogli la fuga, e catturarlo. I Neri hanno partita vinta anche se riescono a catturare tutti i «cavallieri» bianchi.

Si gioca alternamente. La prima mossa spetta ai Bianchi. Tutti i pezzi (anche il Re) possono muoversi come la Torre nel gioco degli scacchi: lungo una traversa o una colonna (non in diagonale) di quante caselle si vuole, purché siano libere.

Per catturare un pezzo avversario bisogna chiuderlo, con una propria mossa, tra due pezzi propri, come mostrato dal disegno. Non si ha cattura se un pezzo va volontariamente a chiudersi fra due avversari.

Si possono fare catture multiple, simultanee, se un pezzo, con la sua mossa, riesce a chiudere da due lati più pezzi nemici. Il disegno mostra la cattura di due Bianchi con una mossa del Nero.

Quando il Re (bianco) raggiunge una casella da cui avrebbe una possibilità di accesso al bordo del tavoliere, il giocatore Bianco deve mettere in guardia l'avversario (come agli scacchi, quando si dice «a Re», annunciando una mossa). Se le possibilità di accesso ai bordi sono due, la situazione equivale a quella di uno scacco matto, in quanto i Neri non potranno bloccare entrambe le uscite con una sola mossa.

Dunque tutto bene. Da qui a Natale avete il tempo di impararvi, di appassionarvi, di contagiare qualcuno fra amici parenti e conoscenti. Non sappiamo invece se da qui a Natale qualcuno potrà risolvere un'altra questione: in che rapporto stiano le regole di Linneo con l'effettiva pratica di giochi dei Lapponi?

Sul mensile romano *«Suntromessa»* s'è letta recentemente una lettera di un professore di Helsinki. Diceva questo finlandese: la descrizione del Tablut data da Linneo non è attendibile; come giocassero i lapponi a quell'epoca non lo sappiamo e non lo potremo mai sapere. Ma se non sappiamo come giocassero i lapponi, vuol dire che non possiamo convalidare con altre fonti la descrizione di Linneo; non vuol dire che dobbiamo far strane della descrizione di Linneo. O no?

Attendiamo lumi da qualche lettore del Nord, che s'intenda di lapponi più del noi e più di Ernesto Ragazzini.

Giampaolo Dossena

A tavola con l'autore

Continua il lauto pasto letterario consistente in 25 titoli «commestibili», 25 autori e 25 altre opere appartenenti agli stessi autori. Il tutto, come sempre, gettato alla rinfusa, compresa la lista delle vivande che non segue alcuna logica.

- La soluzione sul prossimo numero di *Tuttolibri*.
- | | | |
|--------------------|--------------------------------|--|
| R. Bacchelli | La cripta dei Cappuccini | Contadini del Sud |
| C. Colli | La ballata della Bouillabaisse | Tristi tropici |
| G. de Massipassant | Il pane degli anni verdi | Thérèse Desqueroix |
| W.M. Thackeray | Lo sa il tonno | Foto di gruppo con signora |
| L. De Stefani | Il Bel Paese | Il mulino del Po |
| E. Caldwell | Cuore di tenebra | Sindbad, il marinai |
| C. Gozzi | I racconti della beccaccia | I primi anni di A. Manzoni |
| F. Mauriac | Pian della Tortilla | Lungo viaggio verso la notte |
| R. Scotellaro | Quello col piede in bocca | La fiera delle vanità |
| F. Petrarca | All'Abad e i 40 ladroni | La marcia di Radetzky |
| Autori Vari | L'amore delle tre melarance | Piccolo campo |
| G. Apollinaire | Chiare, fresche, dolci acque | Bel-Ami |
| M. Bulgakov | Viene l'uomo del ghiaccio | Gigi |
| C. Gollé | La carne e il sangue | La guardia bianca |
| J. Conrad | Il crudo e il cotto | Di pensier in pensier, di monte in monte |
| F. Steinbeck | Minuzolo | Turandot |
| A. Stoppani | La vigna di una nere | Herzog |
| H. Boll | Una puttanelle | La dama di picche |
| E. O'Neill | La fiaba del galletto d'oro | I Mala |
| J.M. de Quirós | Alcools | Gli affatturati |
| C. Lévi-Strauss | Il grano in erba | Pinochio |
| F.F. Fowys | La colpa di prete Amaro | Calligrammes |
| F. Roth | Il buon vino del Signor Weston | Lord Jim |
| A.S. Fuskis | Le uova fatali | Il mitriote di Dodder |
| S. Bellow | La via del tabacco | Furore |

Maria Stella Sernas



le mostre d'arte

IN questi giorni, la Silvana Editoriale-Amilcare Pizzi Stampatore ha pubblicato il volume «Targhe devozionali in Emilia Romagna». È il primo della serie dei cataloghi dedicati alle raccolte del Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza, invece di essere — come dovrebbe — enorme, diventa un «caso». Che, come si è detto, per fortuna, è incominciato con le targhe devozionali.

Fra di esse prevalgono quelle dedicate alla «Beata Vergine delle Grazie». Colore che non hanno perduto ogni speranza di veder nascere in tutta Italia questi cataloghi, sappiamo almeno a chi votarsi.

Francesco Vincitorio

Beata Vergine facci la grazia

utile e benefica e nel nostro Paese è un po' un *milieu*. Infatti, per tante ragioni che è inutile qui rinvagare, sia per quanto riguarda lo Stato che gli Enti locali, un così basilare, anzi elementare strumento di studio e di tut-

la del nostro patrimonio artistico, quasi sempre è rimasto un pio desiderio. È l'iniziativa del Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza, invece di essere — come dovrebbe — enorme, diventa un «caso». Che, come si è detto, per fortuna, è incominciato con le targhe devozionali.

Fra di esse prevalgono quelle dedicate alla «Beata Vergine delle Grazie». Colore che non hanno perduto ogni speranza di veder nascere in tutta Italia questi cataloghi, sappiamo almeno a chi votarsi.

Francesco Vincitorio



Genova
Giuseppe Santomaso — *Tecniche miste e grafiche di un pittore veneziano, tra i più noti del panorama attuale. Nell'immediato dopoguerra fu tra i promotori del Fronte Nuovo delle Arti e da allora è andato via via affinando le sue ricerche astratte e di raffinato colorismo nel solco delle tradizioni della sua città. Alla Galleria Ellequadro, dal 18 ottobre.*

Alba
Pino Galizio — *A 20 anni dalla morte, omaggio delle amministrazioni pubbliche con opere del periodo 1954-1964, quando proprio nella cittadina piemontese, egli fu uno degli animatori del Laboratorio Sperimentale dell'Internazionale Situazionista. Catalogo dell'Editore Alinari, a cura di Mirella Bandini. Nel Palazzo della Maddalena, da oggi.*

Roma
Carl André — *Alla Galleria Primo Piano, un artista statunitense che negli Anni 60 fu tra i protagonisti della cosiddetta «Minimal Art». Con grande coerenza, come dimostra la recente opera in marmo qui presentata, è rimasto fedele a quella poetica, basata su elementari forme geometriche, frutto di processi mentali, rigorosi e puri fino al «sublime». Dal 18 ottobre.*

Torino
Fritz Baumgartner — *Cinquantacinque anni di artista austriaco, che vive a Monaco di Baviera ma è ben conosciuto anche da noi, specie per una serie grafica su «I nuovi disastri della guerra», edita anni fa in Italia. In questa mostra a L'Approdo, oltre a vari dipinti e disegni, 15 tondelli intitolati «Via Crucis», d'intensa religiosità. Fino al 17 novembre.*

Bologna
Angelo Mazzoni — *Un'antologia che s'inquadra nell'attuale clima di ristrutturazione degli Anni 20 e 30, dedicata ad un ingegnere-architetto che, tra le due guerre, ebbe un ruolo rilevante nella costruzione di stazioni ferroviarie e palazzi postali, con i relativi arredi. Insieme a progetti e mobili, foto delle sue realizzazioni. Alla Galleria Comunale, dal 30 ottobre.*

Firenze
La donna e il nudo — *Come spiega il sottotitolo «Dal peccato al design», mediante 6 esempi, le modificazioni intervenute nel corso di un secolo nella lettura fotografica del nudo femminile. Dal pittore-fotografo F.P. Michetti e da Luzzardi, fino all'agenzia Publifoto, Hamilton, la Ceratti e il pubblicitario Jan Cobb. I Forte Belvedere, fino al 18 novembre.*

appuntamento

Balletto

Bari - Tango argentino — *Al Petruzzelli la rassegna degli spettacoli della stagione «Teatro Danza» si apre con due rappresentazioni (domani e lunedì) di «Tango Argentino», una coreografia nella storia della celebre danza argentina.*

Firenze - *Carmen* di Gades — *Dopo Torino, dove l'ultima recita è in programma domani al Nuovo, il balletto della «Carmen», proposto da Antonio Gades e da Cristina Hoyos andrà in scena da martedì prossimo, al 4 novembre, a Firenze.*

Fisa - Balletto con la Savignano — *Questa sera e domani pomeriggio al «Verdi» di scena il corpo di ballo del «Teatro alla Scala» con Luciana Savignano.*

Treviso - Balletto con la Terabusi — *Al Comunale per l'Autunno musicale trevigiano oggi e domani spettacolo di balletto dell'Atter (Associazione Teatri Emilia Romagna) con Elisabetta Terabusi.*

Torino - Le danze di Ball — *Questa sera al Teatro Nuovo secondo spettacolo della compagnia di I. Made Djimat, considerato il maggior interprete del teatro-danza balinese. Lo spettacolo si intitola «Il dono degli dei».*

Musica

Roma - Matinée al Ghione — *Con Mozart e Beethoven si chiude domani la stagione del Teatro Ghione la stagione dei «Concerti d'autunno» dell'Orchestra sinfonica abruzzese.*

Roma - Lezione concerto — *Domattina al Teatro Olimpico penultima «lezione concerto», sul linguaggio segreto di Bach del maestro Roman Vlad.*

Roma - Concerti del sabato — *Oggi al San Leone Magno per i concerti dell'Istituto Universitario si esibisce, con musiche di Chopin, il pianista Nikita Magaloff.*

Roma - Sinopoli con Accardo — *Domani, alle 17.30, all'Auditorium di via della Conciliazione, concerto di Brahms e Schumann dell'Orchestra di Santa Cecilia, diretta da Giuseppe Sinopoli, e con la partecipazione del violinista Salvatore Accardo.*

Milano - Società dei concerti — *Mercoledì sera al Conservatorio recital della violinista Arthur Grumiaux, accompagnato da Paul Crossley. In programma Mozart, Beethoven, Debussy e Grieg.*

Milano - Torna l'opera buffa del 700 — *Martedì prossimo riapre il rinnovato Teatro Litta con due opere buffe dirette da Massimiliano Carraro: «Il duello comico» di Paisiello e «La sposa per accidente» di Cimarosa.*

Milano - Stagione sinfonica — *Finitissimo appuntamento autunnale con tre concerti (il 2 ottobre, 2 e 3 novembre) dell'Orchestra sca-*

ligerà che per l'occasione sarà diretta da Wolfgang Sawallisch.

Milano - Folk al Conservatorio — *Per «Musica nel nostro tempo» domani pomeriggio al Conservatorio «Il regalo dell'imperatore» di Giovanna Marini per fanfara, voci e percussioni.*

Torino - Unione Musicale — *Domani alle 17, all'Auditorium della Rai, si esibiranno i percussionisti di Straburgo, con musiche di Xenakis e de Falla.*

Genova - Stagione sinfonica — *Domani alle 16 al «Margherita» concerto dell'Orchestra dell'Opera, diretto da Otmár Sutiner, con un programma di Strauss e Schubert.*



Monfalcone - Prima italiana — *Al Teatro comunale questa sera va in scena la versione di Wassilj Kandinskij, «Quadri di un'esposizione» di Modest Mussorgskij nella realizzazione dell'Accademia delle Belle Arti di Berlino.*

Trieste - Società dei concerti — *Lunedì sera al Politeama Rossetti primo appuntamento della stagione della «Società dei concerti» con il violinista Arthur Grumiaux e il pianista Paul Crossley.*

Perugia - Omaggio a Morlacchi — *Nell'ambito delle celebrazioni del centenario della nascita si conclude domani un convegno internazionale di studi su Francesco Morlacchi e la musica del suo tempo.*

Reggio Emilia - Ottobre sinfonico — *Questa sera al Teatro Municipale l'Orchestra «Toscanini» dell'Emilia-Romagna, diretta da Hubert Soudant, eseguirà con il soprano Sonja Stenhammar musiche di Mozart e Mahler.*

Napoli - Week end con Daniel Oren — *Questa sera e domani pomeriggio alla Mostra d'Oltremare doppio concerto dell'Orchestra del San Carlo diretta da Daniel Oren: musiche di Sibelius e di Beethoven.*

Firenze - Arriva Gaber — *Dall'Alfieri di Torino, dove termina domani, arriva, martedì alla Pergola «Jo, se fossi Gaber», lo spettacolo di Gaber e Luporini.*

Bari - Musiche di Rota — *La stagione serale della Fondazione musicale «Nicola Piccini» si apre lunedì prossimo con il recital di Katina Ranieri dedicato alle musiche composte da Nino*

Teatro

Roma - Apre il Piccolo Eliseo — *Giovedì prossimo, fuori abbonamento, il Teatro di Bochum propone con la regia dello stesso autore Manfred Karge «Jacke tele Hase» con Lore Brunner.*

Roma - Prima al Giulio Cesare — *Il nuovo allestimento pirandelliano di Massimo Castri «Il piacere dell'onestà», con Ugo Papalia, Paola Gasman e Francesca Benedetti va in scena martedì prossimo al «Giulio Cesare».*

Milano - Un volpone svizzero — *Da martedì prossimo va in scena al «Filodrammatico» l'allestimento de «Il volpone» di Ben Jonson proposto dal Teatro della Svizzera italiana e dalla televisione elvetica.*

Torino - Cechov all'Alfieri — *Per la prima volta dello stabile da martedì all'Alfieri — con la regia di Otmár Krcjca — «Le tre sorelle» di Cechov.*

Reggio Emilia - Riapre l'Arlosto — *Il primo novembre il rinnovato «Arlosto» ospita il discussedo spettacolo di Lavinio, «L'agguato a due teste» di Cocteau con Rossella Fubà e Umberto Orsini.*

Piacenza - Prima nazionale — *La tournée del nuovo spettacolo di Alberto Lionello («Dioratano») di Victorien Sardou, con Erika Blank, prende il via lunedì prossimo al Teatro Municipale, dove sono previste tre recite.*

Bologna - Week end con Brusati — *Al Duse, il Teatro Regionale Toscano, con Edmonda Aldini e Paolo Grazioli, rappresenta «La donna sul letto» di Franco Brusati.*

Bologna - Teatro cabaret — *Al Varietà, per il primo festival nazionale di teatro cabaret, arriva martedì Davide Riondino con «Insolito».*

Udine - Trilogia beckettiana — *La compagnia San Quentin Drama Workshop, con «Beckett directs Beckett», in attesa del debutto romano (Teatro Ghione: dal 6 all'11 novembre) si esibisce all'Auditorium Zanon da martedì prossimo al 4 novembre.*

Bologna - Teatro cabaret — *Al Varietà, per il primo festival nazionale di teatro cabaret, arriva martedì Davide Riondino con «Insolito».*

Udine - Trilogia beckettiana — *La compagnia San Quentin Drama Workshop, con «Beckett directs Beckett», in attesa del debutto romano (Teatro Ghione: dal 6 all'11 novembre) si esibisce all'Auditorium Zanon da martedì prossimo al 4 novembre.*

Bologna - Teatro cabaret — *Al Varietà, per il primo festival nazionale di teatro cabaret, arriva martedì Davide Riondino con «Insolito».*

Udine - Trilogia beckettiana — *La compagnia San Quentin Drama Workshop, con «Beckett directs Beckett», in attesa del debutto romano (Teatro Ghione: dal 6 all'11 novembre) si esibisce all'Auditorium Zanon da martedì prossimo al 4 novembre.*

Bologna - Teatro cabaret — *Al Varietà, per il primo festival nazionale di teatro cabaret, arriva martedì Davide Riondino con «Insolito».*

Udine - Trilogia beckettiana — *La compagnia San Quentin Drama Workshop, con «Beckett directs Beckett», in attesa del debutto romano (Teatro Ghione: dal 6 all'11 novembre) si esibisce all'Auditorium Zanon da martedì prossimo al 4 novembre.*

Tutto libri Concorso di Cultura Lessicale

Se non volete perdere, 3 Computer Portatili Olivetti M10, il Nuovo Ragazzini, il Nuovo Zingarelli, il Raoul Boch e altri 44 premi intelligenti, affrettatevi a spedire i tagliandi del concorso Tuttolibri.

Fatelo subito! E visto che per vincere bisogna partecipare, partecipate di più: utilizzate anche il tagliando pubblicato in questo annuncio. Moltiplicherete così le vostre probabilità. Vi rammentiamo che ci sono tre fantastici Computer Portatili Olivetti M10 in premio, oltre a 47 opere Zanichelli, tra cui il Nuovo Ragazzini, il più completo dizionario di inglese; il Nuovo Zingarelli, il più consultato vocabolario della lingua italiana; il Raoul Boch, l'autorevole dizionario di francese. Tutti i tagliandi dovranno pervenire, a La Stampa - Promozione, Marketing e Pubblicità - Concorso Tuttolibri - via Marengo 32, 10126 Torino, entro le ore 24 del 17/11/1984.

Il simbolo cercato è:

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

CAP _____ Città _____